

Inchiesta della magistratura per i fumi dell'inceneritore

LA NAZIONE /

Venerdì 30 dicembre

Si vuole stabilire se contengono oppure no sostanze tossiche. Della vicenda si è parlato a lungo dopo l'affissione di un manifesto da parte della «Fratellanza Popolare» di S. Donnino

La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare se i fumi emessi dall'inceneritore di San Donnino sono inquinanti oppure no. Nei giorni scorsi il direttore dell'ASNU ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per inquinamento atmosferico da parte del pretore Daniele Propato.

Naturalmente l'invio di una comunicazione giudiziaria non significa affatto che siano state accertate delle responsabilità; la magistratura, con questo atto, apre soltanto un accertamento per chiarire se, alcune affermazioni fatte in relazione ad una presunta pericolosità dell'impianto, abbiano o meno fondamento.

L'assessore all'ambiente Davis Ottati, nel rispondere sul problema dell'inceneritore ai gruppi consiliari del PRI e del MSI-DN, annuncia che «la questione è ora nelle mani

della magistratura» e aggiunge: «Noi ci auguriamo che da ciò ne possa uscire tranquillità per i tecnici dell'ASNU e dell'inceneritore ai quali l'amministrazione non può non riconoscere che rigore ed impegno nel loro lavoro».

Della vicenda si è incominciato a parlare un mese e mezzo fa quando la «Fratellanza Popolare» di San Donnino (Campi Bisenzio) affisse un manifesto in cui si sosteneva che ricercatori olandesi avevano accertato che da alcuni inceneritori di rifiuti solidi urbani installati appunto in Olanda, fuoriescono sostanze tossiche tra cui la terribile diossina.

Nel manifesto si chiedeva che anche l'inceneritore di San Donnino venisse posto sotto controllo per accertare se i fumi emessi contenevano, o no, sostanze inquinanti. Dopo la pubblicazione del manifesto vi furono incontri con la

presidenza e i tecnici dell'ASNU e con gli amministratori comunali di Firenze e Campi Bisenzio.

In diverse occasioni, ai rappresentanti della «Fratellanza Popolare» ed al consiglio di frazione, i tecnici hanno spiegato che sull'impianto di incenerimento (e questi dati sono contenuti anche nella risposta che l'assessore Ottati da ai due gruppi consiliari) sono state installate apparecchiature (unico esempio in Italia) che «in continuazione analizzano e registrano le emissioni in atmosfera e la situazione dell'inquinamento al suolo».

L'assessore sottolinea che le componenti chimiche «sono tutte al disotto dei valori stabiliti dalla legge 615». In questo senso le ultime rilevazioni sono state effettuate dal 10 al 19 dicembre scorso.

Nella sua risposta l'assessore ricorda anche le misure adot-

tate dall'amministrazione e dai tecnici dell'ASNU per la tranquillità della popolazione che risiede attorno all'impianto. Tutte le analisi hanno dimostrato che la quantità delle polveri e la loro natura sono molto al di sotto dei valori prescritti dalla legge.

La «Fratellanza Popolare» e il consiglio di frazione, come abbiamo già pubblicato, dopo una conferenza stampa sul problema della salvaguardia dell'ambiente, hanno già annunciato per il prossimo mese una assemblea popolare sullo stesso argomento.

17